



2. SIAMO COINVOLTI INSIEME A TUTTI GLI UOMINI

Dall'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco (7-9)

Uniti da una stessa preoccupazione

Non possiamo ignorare che anche al di fuori della Chiesa Cattolica, altre Chiese e Comunità cristiane – come pure altre religioni – hanno sviluppato una profonda preoccupazione e una preziosa riflessione su questi temi che stanno a cuore a tutti noi.

Dice il Patriarca Ecumenico Bartolomeo:

«Tutti noi causiamo piccoli o grandi danni ecologici e siamo chiamati a riconoscere il nostro apporto allo stravolgimento e alla distruzione dell'ambiente. Che gli esseri umani distruggano la diversità biologica nella creazione di Dio; che gli esseri umani compromettano l'integrità della terra e contribuiscano al cambiamento climatico, spogliando la terra delle sue foreste naturali o distruggendo le sue zone umide; che gli esseri umani inquinino le acque, il suolo, l'aria: tutti questi sono peccati. Perché un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio.

È nostra umile convinzione che il divino e l'umano si incontrino nel più piccolo dettaglio della creazione di Dio, persino nell'ultimo granello di polvere del nostro pianeta».

RIFLESSIONE

Tante persone sono preoccupate per come la natura è maltrattata dall'uomo.

In molti è sorta una maggiore sensibilità, seguita da un impegno serio nel richiamare tutti a un cambiamento.

Coinvolgiamoci anche noi, con tutti, in questo impegno, portando quella conoscenza, semplice, che ci è data dalla fede: quello che tante persone chiamano "rapporto con la Terra" noi sappiamo, per grazia, chiamarlo "rapporto con la creazione".

La terra è il luogo che Dio ha creato per poterci incontrare, amare e salvare. Non avere cura di questo luogo vuol dire non amare Dio.